



Fondazione
Gritti Minetti

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ
DELLA FONDAZIONE
E SULLE LINEE GENERALI
DEL SUO SVILUPPO**

2019



RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE E SULLE LINEE GENERALI DEL SUO SVILUPPO¹

Approvata dal Consiglio d'Amministrazione il 9 giugno 2020

Introduzione

La Fondazione Gritti Minetti dispone di un **patrimonio costituito da immobilizzazioni materiali** iscritto a bilancio per complessivi **3.937.353€** (bilancio al 31/12/2019), **costituito da 52 immobili o porzioni** (appartamenti, spazi commerciali, ecc...), a cui vanno aggiunte le relative pertinenze, ed un terreno. Rispetto al 31/12/2018, la variazione nella composizione del patrimonio è riconducibile solo alla vendita di un box in Bottanuco. Inoltre l'immobile nel quartiere della Malpensata a Bergamo, già oggetto di revoca della donazione e successivo pignoramento, è stato aggiudicato in asta a dicembre 2019 (cfr. paragrafo).

La Fondazione al 31/12/2019 ha in essere 34 comodati d'uso gratuito, 4 contratti di locazioni a partiti politici e 19 con altri privati (5 relativi ad immobili ad uso residenziale, 1 box e 12 spazi commerciali, di cui uno oggetto di disdetta). **3 immobili sono sfitti ed in vendita, 1 è oggetto di adeguamento per essere locato** (residenziale), mentre **altri 2** (di cui uno relativo solo ad una porzione) **sono sfitti da ristrutturare** (si segnala che per uno di questi i lavori sono terminati a marzo 2020). La Fondazione utilizza anche un immobile in locazione in Antegnate.

Il **patrimonio immobiliare** della Fondazione è gestito con le seguenti **finalità**:

- generare rendite per la realizzazione di attività culturali e scientifiche;
- generare rendite per la copertura dei costi fiscali relativi alla proprietà degli immobili;
- generare rendite per la copertura dei costi di gestione della Fondazione;
- Realizzare proventi per sostenere investimenti di ristrutturazione e messa a norma del patrimonio immobiliare;
- Conseguire anche indirettamente le finalità e gli obiettivi previsti dallo Statuto approvato il 31/3/2017, attraverso la messa a disposizione di immobili della Fondazione a soggetti che perseguono finalità simili a quelle della Fondazione stessa, attraverso contratti di comodato d'uso gratuito.

Il **Consiglio di amministrazione** eletto nel corso del 2018 sta lavorando principalmente su **due filoni** di lavoro:

- **sviluppare l'attività core** della Fondazione, vale a dire fare attività culturale e, in prospettiva, produrre elaborazione – ricerca;
- proseguire la ricerca della **sostenibilità economica e finanziaria** della Fondazione.

Per lo sviluppo dell'attività culturale della Fondazione si rimanda ai relativi paragrafi. Qui è possibile anticipare un chiaro messaggio: **la Fondazione Gritti Minetti sta investendo molto per rilanciare la propria immagine** (nuovo logo, grafica professionale, pubblicità degli eventi, ecc...) **ed il proprio ruolo nel panorama culturale bergamasco** (cooperazione con molte altre realtà e importante partecipazione ai propri eventi).

In relazione invece alla ricerca della sostenibilità economica e finanziaria, periodicamente il Cda **verifica** lo stato di attuazione del proprio **programma di dismissioni e ristrutturazioni** e ne apporta le **necessarie modifiche** dettate dalle **esigenze** e dalle **opportunità** che periodicamente si manifestano. Per indicazioni aggiornate sul programma si rinvia ai paragrafi dedicati, mentre per quanto realizzato in passato si rinvia alle relazioni degli anni passati.

Una grande trasformazione che si è resa necessaria nel 2019 è inerente al **potenziamento del volontariato** all'interno della Fondazione, anche per quanto riguarda l'attività amministrativa.

¹ La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 12.5) dello Statuto.

Il nuovo ruolo del volontariato nella Fondazione

Il 2019 è stato un anno nel quale **il ruolo del volontario** in Fondazione **ha assunto maggiore importanza**. Innanzitutto, come si vedrà più avanti nell'apposito paragrafo, la Fondazione ha **rilanciato enormemente la propria attività culturale**. Questo è stato reso possibile dalla **nuova Commissione** per le attività culturali e scientifiche, caratterizzata da una **rinnovata composizione**, da un proficuo rapporto di collaborazione fra Commissione e Cda, nelle persone del Presidente della Commissione, Alberto Vergalli, e della consigliera Clara Colombo, delegata del Cda all'attività culturale. I nuovi componenti della Commissione hanno portato, con la loro **partecipazione** ed il loro **entusiasmo**, nuove **idee** e nuove **forze** e i **risultati** sono stati ben **visibili**. Il loro lavoro stava dando frutti anche nei primi due mesi del 2020, quando purtroppo tutte le attività sono state sospese a causa dell'emergenza COVID19. Un altro motivo per cui il ruolo del volontariato è cambiato nella Fondazione è dovuto alla necessità di sostituire l'unica **lavoratrice dipendente** in organico, **assente per maternità** dal mese di dicembre 2018. Come stabilito dal Cda alla fine dello stesso anno, **il lavoro amministrativo è stato riorganizzato** prevedendo di non avvalersi di altri dipendenti, bensì di **ripartire l'attività lavorativa sulle forze dei singoli consiglieri** di amministrazione.

Il lavoro del Cda nel 2019 è stato così organizzato:

- **Roberto Tomaselli**, Presidente, che si occupa di coordinare il lavoro degli altri consiglieri, ha coadiuvato la dipendente della Fondazione nella gestione amministrativa una volta rientrata dalla maternità, supervisiona l'attività di archiviazione, tiene rapporti con i Partecipanti ed altri conduttori, si occupa degli aspetti formali della gestione ordinaria e straordinaria e cura la trattativa nella vendita di alcune sedi. Monitora l'andamento della situazione di cassa nel breve periodo, l'attuazione dello Statuto e del Regolamento generale. Monitora i pagamenti dei comodatari. Istruisce il lavoro del Consiglio di Amministrazione ed organizza quello del personale dipendente. In assenza della dipendente si occupa di eseguire i pagamenti della Fondazione, smista la posta elettronica, disbriga alcune pratiche amministrative e garantisce il presidio dell'ufficio della Fondazione con la presenza fisica almeno una o due volte a settimana, nel proprio tempo libero.
- **Carla Bonfichi**, Vicepresidente, sostituisce il Presidente in caso di assenza. Si occupa, avvalendosi di tecnici individuati, della gestione della posta elettronica, delle newsletter, del rispetto della normativa della privacy e del sito internet (alcuni compiti sono svolti con la collaborazione della consigliera Colombo). Ha inoltre il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione.
- **Enrico Badoni**, si occupa di gestire i rapporti con i conduttori privati (sia residenziale che commerciale) ed è incaricato della gestione delle trattative di alcune vendite, oltre che della ricerca delle agenzie immobiliari cui valutare l'affido di incarichi di mediazione, quando non si occupa direttamente della ricerca di potenziali compratori/conduttori. Ha verificato la fattibilità delle operazioni immobiliari affrontate nel corso dell'anno da un punto di vista commerciale, fiscale e legale avvalendosi di competenti consulenze, insieme al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Si occupa anche del disbrigo di alcune pratiche organizzative e segue le liti ed i problemi condominiali in determinate sedi. È il consigliere che interviene in primis quando si verificano guasti o danni alle sedi sfitte o locare a privati. Assieme al Presidente e al consigliere Ranaldi, si occupa dell'archiviazione dei documenti della Fondazione e ha raggiunto accordi con alcuni conduttori che si trovavano in difficili situazioni economiche. Segue i lavori dei cantieri della Fondazione.
- **Giovanni Brignoli**, ha il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione, partecipando anche alle assemblee condominiali degli immobili utilizzati dai Partecipanti di cui è referente. Disbriga commissioni presso le Poste.
- **Clara Colombo**, consigliere, si occupa di coordinare il lavoro del Consiglio di amministrazione e della Commissione per le attività culturali e scientifiche. A tal fine, avvalendosi di tecnici individuati e della collaborazione della consigliera Bonfichi, gestisce anche le newsletter e gli aggiornamenti del sito internet. All'interno della Commissione, svolge un ruolo organizzativo e pratico, assieme al Presidente della Commissione stessa. È incaricata di coordinare in seno al Cda il lavoro di analisi delle attività culturali svolte e di indirizzo di quelle da programmare.
- **Sergio Corrà**, consigliere, ha il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione, partecipando anche alle assemblee condominiali degli immobili utilizzati dai Partecipanti di cui è referente e



di altri condomini. Disbriga anche alcune faccende e commissioni per la Fondazione. Ha svolto un ruolo molto importante nei rapporti con la Cooperativa Paci - Dell'Orto nella gestione della vicenda de "Il Circolino" (cfr. relativo paragrafo).

- **Edoardo Guararoli**, consigliere, ha il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione, partecipando anche alle assemblee condominiali degli immobili utilizzati dai Partecipanti di cui è referente. Ha organizzato lo svotamento di alcuni immobili messi in vendita dalla Fondazione. Su specifico incarico del Cda, coadiuvato da tecnici di fiducia, si è occupato della progettazione di un intervento di recupero edilizio della nostra sede di Caravaggio, in modo da poterne proporre l'acquisto più proficuamente alle aziende del territorio.
- **Gianfranco Ranaldi**, consigliere, si occupa di mantenere i rapporti con lo studio commercialista e con lo studio di consulenza per la gestione delle paghe della dipendente della Fondazione. Disbriga alcune faccende e commissioni per la Fondazione, oltre ad eseguire determinati compiti via via assegnatigli dal Presidente. Si occupa in prima persona della redazione dei contratti di comodato d'uso gratuito. Tiene in primis i rapporti con il nostro studio commercialista.
- **Francesco Mario Simoncini**, ha il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione, partecipando anche alle assemblee condominiali degli immobili utilizzati dai Partecipanti di cui è referente. Redige buona parte dei verbali delle riunioni.

L'allargamento del Cda a 9 consiglieri, effettuato nel 2018 con il rinnovo degli organismi statuari, nonostante l'assenza della dipendente, **ha significativamente ridotto il carico di lavoro** di ciascun consigliere (si ricorda che in certi periodi negli anni passati il carico di lavoro personale del Presidente e di alcuni consiglieri, oltre che del Direttore Generale, non era inferiore alle 20 ore settimanali).

Dopo il rientro dalla maternità, **la nostra dipendente**, sig.ra Marzia Valota, ci **ha comunicato di voler terminare il rapporto di lavoro** in essere. L'interruzione del rapporto di lavoro ha **decorrenza da inizio 2020**. A lei va il nostro **sincero ringraziamento** per l'impegno profuso in oltre dieci anni di servizio e l'augurio di ogni meglio.

Vista la validità della ripartizione del lavoro amministrativo fra i vari consiglieri di amministrazione, è stato **deciso di non sostituire** la dipendente dimissionaria e di **mantenere la ripartizione dei compiti** come sopra descritto.

È giusto sottolineare come la possibilità di avvalersi di solo lavoro volontario sia ora possibile grazie all'**esperienza maturata** da buona parte dei consiglieri attualmente in carica e soprattutto grazie al lavoro di **sistemazione di molti problemi** affrontati negli ultimi anni, oltre che per le **riorganizzazioni** che sono state approvate nel medesimo periodo di tempo.

Nelle tabelle seguenti è riportato il numero di riunioni svolte negli ultimi anni dal Consiglio di amministrazione e dal Consiglio di Indirizzo.

Riunioni Consiglio di Amministrazione

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
N. riunioni	13	21	22	25	18

La diminuzione del numero di riunioni svolte nel 2019 trova motivazione dalla **decisione del Cda**, dal mese di giugno, **di riunirsi una volta al mese**, anziché due, per consentire ai singoli consiglieri di occuparsi maggiormente delle proprie deleghe, oltre che per ridurre l'attività amministrativa derivante dalle riunioni (convocazioni e verbali principalmente).

Il Consiglio di Amministrazione svolge inoltre la funzione di curare da un punto di vista amministrativo l'istruzione delle riunioni del Consiglio di Indirizzo. Anche nel 2019, il Consiglio di Indirizzo ha mantenuto alto il proprio impegno, anche nell'attuazione di quanto chiamato a svolgere dal nuovo Statuto. Ha inoltre monitorato costantemente gli sviluppi della vicenda relativa a "Il Circolino" (cfr. paragrafo).

Riunioni Consiglio di Indirizzo

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
N. riunioni	2	4	5	5	2

La liquidità della Fondazione

La liquidità nel corso del 2019 non ha rappresentato un problema, in quanto non vi sono state operazioni di acquisto, né sono state eseguite ristrutturazioni importanti.

La liquidità anzi ha beneficiato della **vendita di un box sito in Bottanuco** e della **ricezione di una donazione**. A seguito della firma di un contratto preliminare di vendita inerente il nostro immobile sito in via San Lazzaro, 33, e viste le previsioni dei flussi di cassa a breve, il Cda ha **approvato due progetti di ristrutturazione** per i nostri immobili di Martinengo e di Castelli Calepio, assegnando altresì i lavori relativi a Martinengo (che si sono conclusi nel mese di marzo 2020). Di tutte le operazioni di compravendita e di ristrutturazione si dà conto in un apposito paragrafo.

Si segnala altresì che nel corso del mese di giugno **sono stati restituiti i cinque prestiti infruttiferi**, del valore unitario di 10.000€, ricevuti nel 2018 per finanziare eventuali esigenze di cassa relative ai tentativi di salvataggio de “Il Circolino”, tentativi purtroppo che non hanno avuto l’esito sperato (cfr. relativo paragrafo).

A oggi la situazione di liquidità della Fondazione non desta problemi per il breve periodo. Saranno però necessari degli interventi per mantenere gli impegni intrapresi nel medio periodo (gli impegni maggiori sono da intendersi come obiettivi e non come obbligazioni contrattuali).

Trasparenza e comunicazioni della Fondazione

La Fondazione Gritti Minetti ha fatto della trasparenza il **cardine della propria azione**. Sul nostro sito (www.fondazionegrittiminetti.it) **sono regolarmente pubblicati tutti i bilanci** dal 2009. Dal 2016 sono altresì pubblicate la Relazione del Presidente del Consiglio di amministrazione sull’attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo e la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre **annualmente** teniamo un’**assemblea con tutti i Partecipanti** col fine di condividere gli obiettivi di breve periodo e quelli di mandato.

Sul sito della Fondazione Gritti Minetti sono inoltre **pubblicati l’Atto Costitutivo, lo Statuto** ed il relativo decreto di approvazione della Regione Lombardia, i **componenti degli organi collegiali** e l’elenco delle **proprietà immobiliari**, con indicazione degli eventuali utilizzatori principali.

La Fondazione è inoltre titolare di una **pagina Facebook** che utilizza per **promuovere le proprie attività**. Solitamente **ogni iniziativa è pubblicizzata anche attraverso** la creazione di un **evento**.

La Fondazione per le proprie **comunicazioni** e la **pubblicizzazione delle proprie iniziative** utilizza inoltre una **mailing list**, nel rispetto della normativa vigente.

Il nuovo logo e gli investimenti per la promozione della propria immagine

La nuova realtà culturale della Fondazione ha portato alla necessità di una **rinnovata veste grafica** che ringiovanisse e creasse un marchio, un logo unico e associabile agli eventi culturali della Fondazione stessa. Per questo è stato sviluppato un nuovo logo semplice, lineare e chiaro che trasmetta la freschezza e lo sforzo che la Fondazione sta implementando in questi anni.

Il nuovo logo rappresenta l'unione tra le due principali attività della Fondazione: il tetto di una casa, a rappresentare la gestione immobiliare, che diventa un libro, per rappresentare le proposte culturali della Fondazione stessa. Il colore è il rosso, colore che contraddistingue la realtà della sinistra, di cui la Fondazione fa parte. La proposta è stata elaborata da una grafica professionista, sentite le indicazioni del Consiglio d'Amministrazione.

Un altro elemento importante, per rafforzare ulteriormente l'immagine della Fondazione, è stata la scelta di affidare l'elaborazione grafica dei manifesti e delle locandine ad una professionista, così come la decisione di ingaggiare, in occasione delle iniziative più rilevanti, un fotografo.

È stato infine realizzato materiale grafico (*roll-up*) per incrementare ulteriormente la visibilità e la riconoscibilità della Fondazione Gritti Minetti.

L'attività culturale

Il 2019 è stato un anno molto ricco di attività e di proposte fatte dalla Commissione per le attività culturali e scientifiche. Attraverso una serie di incontri, che hanno coinvolto ospiti noti a livello nazionale ed internazionale, la Fondazione ha acquisito maggiore visibilità, ampliando i propri contatti ed è maggiormente nota nell'ambito provinciale.

La Commissione, che si è riunita sette volte durante l'anno, ha lavorato delegando ad ogni proponente l'organizzazione dell'iniziativa, quindi ciascuno ha lavorato autonomamente, o in piccoli gruppi, coordinandosi con il Presidente e con la consigliera delegata del Consiglio d'Amministrazione.

Per garantire una pubblicizzazione adeguata degli eventi, sono stati fondamentali i contatti con la stampa locale, oltre che la creazione di una mailing list e un aggiornamento costante della pagina social e del sito della Fondazione. Durante l'anno è stata sperimentata, con successo, anche la possibilità di trasmettere in diretta Facebook le conferenze e nel corso del 2020 si potrà valutare di dotarsi di strumenti idonei che permettano una migliore registrazione.

Venendo agli eventi che da marzo a dicembre hanno accompagnato l'attività della Commissione per le attività culturali e scientifiche possiamo dire che si è cercato di coinvolgere un pubblico di volta in volta diverso attraverso temi molto differenti.

- **Salviamo l'Europa, Cambiamo l'Europa** - Il 14 marzo abbiamo avuto ospiti Carlo Bonini, inviato speciale de "La Repubblica" e autore del libro "L'isola assassina", e Lia Quartapelle, Deputata del Partito Democratico, con i quali abbiamo parlato della situazione politica di Malta, dell'assassinio della giornalista Daphne Caruana Galizia e della reazione politica europea.
- **Andrea Mantegna il capolavoro ritrovato** – Con Giovanni Valagussa, conservatore dell'Accademia Carrara, il 12 aprile abbiamo parlato di storia dell'arte, dell'attribuzione di opere e di come, in alcuni casi, esistano dei veri e propri gialli da risolvere per poter risalire al vero autore di un'opera.
- **Brexit Blues** – L'8 maggio abbiamo presentato il libro, in collaborazione con il Circolo Minardi, alla presenza dell'autore Marco Varvello, responsabile dell'ufficio RAI per il Regno Unito. Un'occasione eccezionale per incontrare uno dei volti e delle voci che hanno raccontato la Gran Bretagna da dopo il referendum.
- **La democrazia al tempo delle fake news** – La distorsione della realtà e la diffusione delle notizie false è uno dei problemi che la rete, i social e la disintermediazione delle notizie ha creato. Il 14 giugno, con Corrado Caruso, professore di diritto costituzionale all'Università di Bologna, Alessandro Galimberti, Presidente dell'ordine dei giornalisti lombardo, e con Mirko Vairo, della società Socialbeat che si occupa di data analysis, abbiamo approfondito quali possono essere le trappole per le nostre democrazie.

- **Sintomi morbosi** – Il 20 settembre, in collaborazione con il Centro Culturale Nuovo Progetto, abbiamo ospitato lo storico Donald Sassoon. Storico, scrittore e saggista britannico, professore emerito di Storia Europea Comparata alla Queen Mary University of London, Sassoon ha presentato, per noi, il suo ultimo sforzo letterario “Sintomi morbosi”.
- **Gita sociale ad Asti** – Il 26 ottobre si è svolta la tradizionale gita sociale, quest’anno ad Asti. Come ogni anno, è stata l’occasione per conoscere, visitare e degustare tutto quello che la città ci poteva offrire.
- **Museo Nazionale** – A novembre, il 28, si è svolta una tavola rotonda durante la quale è stato presentato il libro “Museo Nazionale” opera che raccoglie 150 opere d’arte che raccontano la storia d’Italia. Hanno partecipato all’incontro Monica D’Onofrio, giornalista e curatrice del programma “Museo Nazionale” su Rai Radio 3, Giovanni Valagussa, conservatore della Pinacoteca dell’Accademia Carrara, Lorenzo Giusti, direttore della Gamec, ed Enrico Dal Pozzolo, docente di Storia dell’Arte Moderna all’Università Verona.
- **Il coraggio e l’amore** – L’anno si è concluso con l’incontro del 14 dicembre, in cui abbiamo potuto ospitare Ilaria Cucchi e Fabio Anselmo, autori del libro nel quale raccontano il percorso difficile, ricco di insidie, che li ha portati a ricostruire e acclarare in tribunale la storia di Stefano Cucchi.

Uno sforzo, estremamente rilevante, è stato fatto per dar seguito alle numerose richieste di formazione specifica che sono arrivate alla Fondazione. Nasce così il **“Corso per amministratori locali”**, con la collaborazione di alcune figure esterne alla Commissione. Il corso **ha preso il via ad ottobre e terminerà a giugno 2020**, saranno **9 appuntamenti mensili**. Questo corso, oltre a vedere la partecipazione di ospiti di grande rilievo anche nazionale, **raccoglie ben 65 amministratori** delle Province di Bergamo e di Monza e della Brianza che hanno deciso di **partecipare a titolo oneroso** a tutti gli incontri.

Pare evidente, dall’elenco fatto finora, lo sforzo fatto dalla Commissione e dal Consiglio d’Amministrazione per garantire ospiti di rilievo nelle iniziative fatte. Lo stesso sforzo guiderà anche i lavori della Commissione per il prossimo anno. In particolare, **l’obiettivo per il 2020 è la creazione di una collaborazione con l’Università degli Studi di Bergamo**.

Oltre alle iniziative organizzate e gestite direttamente dalla Commissione, **la Fondazione ha sostenuto attività organizzate dai propri comodatari** (v. anche allegato 1) **e da altre organizzazioni**.

Tra queste ricordiamo:

- il patrocinio gratuito per l’evento **“Il viaggio rimosso”**, in occasione della giornata della memoria, organizzato dal Circolo del PD di Stezzano e da Stezzano Bene Comune, in collaborazione con ISREC;
- in collaborazione con la Federazione provinciale del PD bergamasco, la Fondazione ha partecipato all’organizzazione del **primo pranzo antifascista**, svoltosi il 25 aprile, al termine della manifestazione provinciale;
- anche quest’anno è stato riconosciuto il patrocinio e un contributo (500€) al Circolo PD di Stezzano, alla lista Stezzano Bene Comune e ai Giovani Democratici per l’iniziativa per la **Festa della Liberazione**, che si è svolta a Stezzano il 28 aprile;
- il 27 settembre il Circolo Gramsci ha organizzato, presso Il Circolino della Malpensata un **incontro con il cantautore Alessio Lega**, la Fondazione ha riconosciuto un contributo (100€) a sostegno di questa iniziativa.
- contributo (50€) per la realizzazione del libro **“Il Paleocapa rimosso”**, realizzato da Alberto Scanzi, presidente dell’Associazione Circolo Gramsci, in occasione dell’anniversario dei 150 anni dalla morte di Pietro Paleocapa.

Infine il Consiglio d'Amministrazione ha aderito a due coordinamenti bergamaschi impegnati, insieme alle associazioni che ne fanno parte, a promuovere i valori patrimonio della Fondazione.

A gennaio ha **aderito al Coordinamento Europa**, realtà che si prefigge il compito di **creare iniziative che parlino dell'Europa e dell'importanza dell'Unione Europea**. Per questo a marzo ha contribuito economicamente (100€) per l'organizzazione di una manifestazione svoltasi in centro a Bergamo.

A maggio, invece, ha **presentato richiesta di aderire al Comitato Bergamasco Antifascista**, considerando che negli anni la Fondazione aveva già stretto un rapporto molto importante con altre realtà che già aderiscono al Comitato Bergamasco Antifascista, a cominciare da alcune sezioni dell'**ANPI** che utilizzano regolarmente le nostre sedi di Lovere e di Trescore Balneario. Inoltre la Fondazione sostiene da diversi anni la manifestazione "**Sentiero Caslini**" e ha in essere una **convenzione con l'ISREC Bergamo** per la catalogazione e lo studio dell'archivio del PC-PDS-DS bergamasco che è stato da noi dato in comodato all'ISREC stesso.

L'archivio storico della Fondazione

Nel mese di settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha **sottoscritto una convenzione con l'Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISREC)**, conferendo in comodato allo stesso Istituto l'archivio storico della Fondazione. La convenzione prevede che l'ISREC si occupi della catalogazione del materiale e dello studio dello stesso. Da parte della Fondazione è prevista la concessione di un contributo triennale dell'importo di 500€ annui al fine di sostenerne, parzialmente, lo studio.

Il 2020 è l'ultimo anno previsto per l'erogazione del contributo suddetto. Nel mese di marzo 2020 avrebbe dovuto tenersi un incontro fra la Fondazione e l'ISREC per valutare quanto realizzato dall'Istituto, ma a causa delle restrizioni inerenti l'emergenza COVID19, l'incontro è stato rinviato a data da destinarsi.

Il bilancio 2019 e le prospettive per il 2020

Il **Conto Economico** al 31 dicembre 2018 si chiude con un **sostanziale pareggio**, evidenziando una **perdita di 1.628,88€, in netta contrazione** rispetto alla perdita di 29.759€ registrata nel 2018 e a quella di 50.948€ nel 2017. La diminuzione è riconducibile ai **minori costi del personale**, in quanto l'unica dipendente della Fondazione è stata in **maternità per quasi tutto il 2019**. Essendosi però **cessato il rapporto di lavoro dal gennaio 2020, questa riduzione di costi diverrà completa e strutturale** a partire dal bilancio dell'anno in corso. Inoltre si sono registrate due partite straordinarie: la prima è relativa alla donazione ricevuta (cfr. paragrafo) e la seconda a una sopravvenienza attiva (partita contabile).

Fra i proventi si evidenzia un leggero calo, legato alla **cessazione** del canone di affitto percepito da **Il Circolino** (cfr. paragrafo) e da alcuni **cambi di conduttori** che in alcuni casi hanno comportato la perdita temporanea di alcune mensilità (cfr. paragrafo "Fatti di gestione da segnalare").

Il dato principale dal lato dei costi è ancora rappresentato dagli **oneri tributari**: 19.976€ per l'IRES (in diminuzione), 24.453€ per l'IMU (anch'essa in calo), 662 € tasi, 175€ per imposte di bollo, 0€ per l'IRAP e 1.787€ di imposta di registro (in calo di circa l'80% dal 2018, grazie principalmente al passaggio ai contratti di comodato a tempo indeterminato al posto dei contratti di locazione per i Partecipanti della Fondazione, effettuato fra il 2017 e il 2018). Anche solo considerando la somma di IRES, IMU E TASI, si arriva all'importo di **45.091€**, pari al 46,02% dei costi e al **37,98% dei ricavi** totali.

Il Conto Economico evidenzia come, prima delle imposte, il Risultato d'esercizio sia in sostanziale attivo (18.349€) ed in netto miglioramento rispetto al 2018 (-6.401€). Le aspettative per il 2020 sono in una stabilità del risultato, al netto delle partite straordinarie e della cessazione dell'unico rapporto di lavoro dipendente (-10.000€ circa). Il trend per i prossimi anni è comunque positivo e consentirà di raggiungere il tanto desiderato pareggio, grazie al completamento del piano di dismissioni e ristrutturazioni (cfr. paragrafo).

Al momento dell'approvazione della presente Relazione, le difficoltà economiche seguenti all'emergenza Covid19 non hanno ancora creato problemi significativi ai ricavi da locazioni commerciali e residenziali, ma è ancora presto



per poter valutare complessivamente il loro impatto sul 2020 e resteranno pertanto oggetto di attento monitoraggio da parte del Cda. La stessa attenzione sarà prestata al monitoraggio dei rimborsi dei comodatari.

Per ogni ulteriore chiarimento in merito ai dati riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, si rinvia alla Nota Integrativa, parte integrante del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile.

Operazioni immobiliari realizzate dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Nel corso del 2019 è stata effettuata una **vendita** immobiliare, relativa a un **box a Bottanuco**, per l'importo di 12.500€, di cui 1.000€ a titolo di caparra già incassati nel corso del 2018 e la restante parte a saldo a rogito. La vendita è avvenuta senza avvalersi di intermediari.

Per le altre sedi in vendita la situazione è la seguente:

Sede	Situazione
Caravaggio (immobile composto da 4 unità catastali, venduto in blocco)	Falliti tentativi di vendita tramite agenzia e con canali istituzionali. Realizzato in proprio nuovo progetto di ristrutturazione per rimettere in vendita l'immobile direttamente presso le imprese edili della zona. Al momento promozione immobile bloccata, causa Covid19.
Chignolo d'Isola	Interesse da parte di una vicina, ma vendita bloccata per problemi di vicinato.
Pontirolo Nuovo, 2° piano	Sottotetto da trasformare in appartamento grazie alle dimensioni adeguate, la cui messa in vendita è stata decisa a marzo 2018, ma il mercato in zona è fortemente depresso.

Le ristrutturazioni e le manutenzioni straordinarie

Nel 2019 sono stati **completati i lavori di messa a norma degli impianti elettrici di tutte le sedi** utilizzate. In particolare sono stati adeguati e certificati gli impianti delle seguenti sedi:

- Calusco d'Adda;
- Clusone;
- Costa Volpino;
- Ghisalba e Pedrengo.

Il costo complessivo per i lavori relativi agli impianti elettrici delle cinque sedi di cui sopra ammonta a 2.448,80€. Inoltre è stato adeguato l'impianto elettrico del nostro immobile sito in Grumello del Monte, in locazione all'ARCI, dove è utilizzato quale bar. L'intervento qui realizzato è di dimensione maggiore. Il costo della progettazione è stato pari a 1297,20€, mentre i lavori sull'impianto elettrico pari a 4.844,40€. Si segnala che il Circolo ARCI ha contribuito rimborsandoci la spesa di 4.844,40€.

Durante l'estate, a seguito di un forte temporale, **il tetto del nostro immobile di Cortenuova è stato danneggiato**. I lavori di urgenza di messa in sicurezza e di riparazione, oltre che sostituzione delle parti che necessitavano un intervento straordinario, sono costati 3.800€. I lavori completati fra i mesi di novembre e dicembre sono stati pagati a inizio 2020. Inoltre siamo in attesa di ricevere un importo di 1.000€ di rimborso assicurativo (importo già accettato, in attesa di liquidazione).

Nel corso dell'anno il Cda ha assegnato all'arch. Marco Caravita l'incarico di realizzare **nuovi progetti di ristrutturazione per i nostri immobili di Martinengo e di Castelli Calepio**.

Per quanto riguarda **Martinengo**, a differenza del progetto precedente che prevedeva la trasformazione dei due piani dallo stato attuale di ufficio e deposito in due appartamenti, si è preferito mantenere la destinazione attuale, consentendo una fortissima riduzione dell'investimento iniziale (-80% circa). I redditi lordi che potranno essere generati in futuro sono sicuramente inferiori, ma non nella stessa proporzione (possibile riduzione del 30-40%). **I lavori sono stati assegnati nell'autunno del 2019 e risultano completati nel mese di marzo 2020.** Dei pagamenti, non ancora completati, se ne darà conto nella relazione del prossimo anno.

Con riferimento invece a **Castelli Calepio**, il nuovo progetto rivede parzialmente quello redatto nel 2016. La Fondazione dispone della liquidità necessaria per effettuare l'**intervento** (anche soprattutto contando la vendita della sede di Bergamo in via San Lazzaro in attesa di perfezionamento non appena sarà finita l'emergenza COVID19), ma **non è ancora stato avviato** in quanto la Fondazione a inizio 2020 ha avviato la valutazione dell'acquisto di una nuova sede in Treviso. La scelta è anch'essa rimasta sospesa a causa dell'attuale emergenza, con la relativa sospensione delle attività.

Infine il Consiglio di Amministrazione sta completando **la mappatura dello stato di tutti i propri immobili** con lo scopo di avere maggior consapevolezza dello stato di conservazione del proprio patrimonio, di **programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria** nel lungo periodo e nel breve per **intervenire sugli impianti di riscaldamento** eventualmente potenzialmente problematici per la sicurezza degli utilizzatori. La **mappatura** a oggi è **quasi completata** e l'obiettivo di messa a norma degli impianti di riscaldamento è di realizzarli entro l'inizio del prossimo inverno.

Il piano di dismissioni e ristrutturazioni

La **razionalizzazione del patrimonio esistente**, attraverso **ristrutturazioni** e successive **messe a reddito** di immobili allo stato dell'arte inutilizzati e solitamente non in buone condizioni, finanziato con la **vendita** di un'altra parte di **immobili vuoti**, è stato il **centro dell'azione del Consiglio di amministrazione** a partire dal 2015. Sono già numerosi gli interventi realizzati e si rimanda alle relazioni degli anni passati per una loro presentazione.

Di seguito viene riepilogato il **piano** riguardante le ristrutturazioni e le vendite programmate per il **prossimo futuro**.

Ristrutturazioni

Sede	Stato lavori
Martinengo	Lavori conclusi nel I trimestre 2020
Castelli Calepio, piano terra ed impiantistica primo e secondo piano	Progetto rinnovato, raccolto preventivi, in attesa di assegnazione incarico per l'esecuzione dei lavori

Vendite

Sede	Stato attuale
Box Bottanuco	Venduto per 12.500€
Caravaggio	Realizzato in proprio progetto di recupero e sviluppo edilizio. In corso offerta di immobile e progetto alle imprese edili della zona
Pontirolo Nuovo, 2° piano	Incaricata agenzia, ma mercato fortemente depresso
Chignolo d'Isola	Trattativa diretta

Fatti di gestione da segnalare

Nel 2019 vi sono stati diversi **cambi di conduttori** nei nostri locali residenziali. A **Boltiere**, entrambi i nostri inquilini si sono trasferiti in alloggi popolari. Per l'appartamento al **primo piano** è stato subito **firmato un nuovo contratto con altro conduttore**. Per quello posto al **secondo piano** è in corso un **piccolo intervento di adeguamento alla normativa** vigente, al termine del quale verrà firmato un contratto di locazione con un **conduttore già individuato**. Solo per questo appartamento non abbiamo incassato canoni di locazione arretrati per circa 1.500€ (il contratto di locazione è durato molti anni). A **Pontirolo Nuovo** i nostri conduttori si sono trasferiti presso un appartamento più grande, ma è stato possibile effettuare un **subentro nel contratto vigente** da parte di un loro conoscente. A **Telgate** il Circolo PD ha disdetto il contratto di comodato per fusione con altro Circolo vicino e **la sede è stata locata**, a prezzo di favore, **ad un'associazione**. Per il nostro immobile in **via San Lazzaro, 33 a Bergamo**, adibito ad ufficio, abbiamo ricevuto disdetta dallo studio di architettura che lo impiegava per trasferirsi in un nuovo studio di maggiori dimensioni. Tramite agenzia è stato individuato un **nuovo conduttore**, con contratto a valere dal mese di novembre 2019. **In seguito** per lo stesso immobile è stato **firmato un contratto preliminare di compravendita**, il cui perfezionamento è rimasto in sospeso a causa dell'emergenza COVID19. Il contratto di locazione con lo SPI – CIGIL di **Osio Sotto** è stato disdetto dal conduttore e sarà liberato nel primo semestre del 2020. Alla scadenza l'immobile dovrebbe essere ceduto in comodato al locale Circolo PD.

Siamo dovuti intervenire, nella prima metà dell'anno, sul nostro immobile di **Boltiere** per **pulire la facciata** ed installare dei **dissuasori per piccioni**.

Nel mese di giugno, visto lo sviluppo negativo della vicenda giudiziale del nostro immobile de **"Il Circolino"** (cfr. paragrafo), sono stati **restituiti i prestiti infruttiferi** (totale di 50.000€) che erano stati accesi con volontari della Fondazione per finanziare eventuali esigenze di cassa nel caso fosse stato raggiunto un accordo con la banca creditrice.

L'andamento degli incassi dei canoni di locazione e dei rimborsi da parte dei comodatari è nel complesso regolare. Le poche situazioni di difficoltà riscontrate nel corso del 2018 sono rientrate, con la sola eccezione di un'attività commerciale nostra conduttrice e di due comodatari. L'attività commerciale è impegnata a mantenere il più possibile regolare i pagamenti a nostro favore, ma l'attuale emergenza COVID19 potrebbe complicare la situazione. Per quanto concerne i comodatari sono stati raggiunti degli accordi: in un caso, grazie al sostegno solidaristico di altri due nostri comodatari, è stato stipulato un accordo di favore per la durata di due anni e mezzo (fino a giugno 2021), nel secondo è stata concessa una dilazione di pagamento per la seconda rata 2019.

I piani di rientro ancora in essere sono tutti regolari. Ad oggi si sono conclusi anche quelli con i Circoli PD di Urganò e Seriate. È in conclusione nel 2020 il piano di rientro con il Circolo PD di Pradalunga.

Ricevuta donazione

In data 22/03/2019 è stato ricevuto un bonifico di euro 9.870€, a titolo di donazione, da parte della signora Bissola Fiorella Angela.

A norma dell'art. 12.5 dello Statuto della Fondazione, nella riunione del 19/04/2019 il Consiglio di amministrazione ha accettato la donazione ricevuta e l'ha destinata a patrimonio disponibile.

La perdita de "Il Circolino"

Nel luglio del 2008 i **Democratici di Sinistra – Direzione Nazionale** hanno donato un immobile simbolo della sinistra bergamasca alla Fondazione Gritti Minetti. L'immobile in questione è sito a Bergamo in via Luzzati ed è conosciuto semplicemente come **"Il Circolino"**. Da oltre 50 anni l'immobile è locato alla Cooperativa Paci – Dell'Orto, la quale poi affitta un ramo d'azienda a un gestore privato.

Essendo però i Democratici di Sinistra – Direzione Nazionale gravati da ingenti debiti, **Unicredit Spa ha impugnato la donazione** chiedendone la revocatoria ordinaria. **Il processo si è concluso a luglio 2016** con una sentenza

che ha dato **ragione alla banca**. La sentenza non è stata impugnata ed è passata in giudicato a marzo del 2017. Nell'autunno del 2017 **l'immobile è stato pignorato** ed in data 17 gennaio 2018 il Tribunale ha nominato il Consulente tecnico d'ufficio (**ctu**) del giudice. Lo stesso ha redatto una **perizia del valore di 345.000€**. Successivamente, grazie ai tentativi esperiti dalla Fondazione nel raggiungere un accordo extragiudiziale con il creditore, nell'udienza del 25 maggio 2018 si è ottenuto un rinvio al **24 ottobre 2018**. In quest'ultima occasione, acquisito il fallimento nelle trattative Fondazione – banca creditrice, **il giudice ha provveduto a nominare un custode e a dare incarico notarile per la messa all'asta dell'immobile**.

La Fondazione Gritti Minetti, fin dal tempo della sentenza (luglio 2016), ha cercato una collaborazione con i Democratici di Sinistra – Direzione Nazionale che potesse portare a un accordo complessivo con la banca creditrice e così risolvere anche la nostra parte del problema. Per diversi motivi non si è proceduto a proporre a Unicredit Spa, per il tramite di DoBank Spa, nuove garanzie al posto dell'immobile de "Il Circolino", almeno fino al mese di novembre 2017, quando tramite contatti informali a cura dell'avv. Stefano Rossi, nostro incaricato, ci è stato comunicato che, in questa fase esecutiva avanzata, la banca non intendeva prendere in considerazione questo tipo di soluzione.

Col fine di mantenere la nostra proprietà sull'immobile de "Il Circolino", a tutela di una realtà culturale aggregativa radicata da anni sul territorio, dal mese di settembre 2017 si è **tentato di avviare una raccolta fondi pubblica con la collaborazione della Cooperativa Paci – Dell'Orto** ed avvalendosi del lavoro di uno studio professionale per l'organizzazione della campagna. Il piano progettato prevedeva una raccolta fondi indirizzata sia a figure della sinistra bergamasca del passato e odierne che hanno ricoperto o ricoprono incarichi istituzionali, sia presso gli iscritti dei partiti della sinistra bergamasca, sia sensibilizzando i soci della Cooperativa stessa e anche i cittadini del quartiere della Malpensata. A tal fine già dal mese di novembre 2017 la Fondazione aveva **aperto un conto corrente dedicato** e la linea grafica della campagna di raccolta fondi era pronta.

Purtroppo **nel mese di gennaio 2018 i soci della Cooperativa non hanno accolto la nostra proposta** e hanno invece offerto un finanziamento loro alla Fondazione. La controproposta è stata ritenuta dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Gritti Minetti irricevibile.

Dopo i nuovi tentativi falliti dei Democratici di Sinistra – Direzione Nazionale di trovare una soluzione complessiva ai loro debiti, a cui si è accennato sopra, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è assunto la responsabilità di proporre una **soluzione a saldo e stralcio alla DoBank Spa** (gestore del credito deteriorato per conto di Unicredit Spa) per il mantenimento della nostra proprietà dell'immobile in questione. La proposta è stata deliberata nella riunione convocata d'urgenza del 14 marzo 2018. Unicredit Spa, per il tramite di DoBank Spa, la settimana successiva ci ha comunicato di ritenere non congrua la nostra proposta. A seguito di nuovi contatti informali si è proceduto a verificare quale fosse l'impegno economico che avrebbe garantito una soluzione positiva della transazione. A tal fine, **nella primavera del 2018, il Consiglio di Amministrazione ha raggiunto un'intesa con la Cooperativa Paci – Dell'Orto** per ripartire gli oneri finanziari del salvataggio. La Fondazione, per reperire le risorse necessarie a finanziare l'importo oggetto della trattativa con Do Bank Spa, ha inizialmente **messo in vendita i propri quadri, un box a Bottanuco, un immobile a Chignolo d'Isola e un sottotetto a Pontirolo Nuovo** (proprietà immobiliari di cui si è già parlato nel piano di alienazioni e ristrutturazioni), oltre che a valutare un finanziamento bancario.

Per conciliare le tempistiche della realizzazione della vendita di quanto indicato sopra, con quelle di un eventuale accordo "a saldo e stralcio", **cinque persone** aventi incarichi negli organi statuari della Fondazione **hanno effettuato un prestito infruttifero di 10.000€ ciascuno alla Fondazione**, della durata di tre anni e con capitale rimborsabile in una o più soluzioni.

Nonostante un accordo raggiunto con Do Bank Spa, Unicredit Spa ha respinto la nostra proposta, smettendo il soggetto che la rappresentava nelle trattative. A questo punto, anche a seguito delle decisioni del tribunale dell'udienza del 24/10/2019, la Fondazione ha avviato una profonda **valutazione sull'opportunità di partecipare**, eventualmente anche in cordata con altri soggetti, **all'asta dell'immobile**. A tal fine il Cda ha chiesto al Cdi di esprimersi in merito alle **priorità strategiche da perseguire**. Il Consiglio di Indirizzo nella riunione del 7/12/2018 ha stabilito quanto qui riportato di seguito:

«Il Presidente della riunione Giuseppe Benigni, facendo sintesi del dibattito, ribadisce il valore simbolico del Circolino per tutta la sinistra bergamasca e dunque la sua soluzione positiva deve rappresentare la prima priorità. La Fondazione dunque deve continuare a fare tutto il possibile per raggiungere l'obiettivo del mantenimento della proprietà, anche prevedendo accordi fuori dai suoi confini.

È ovvio che ciò deve avvenire dentro le possibilità concrete e senza mettere a rischio il suo patrimonio, verificando perciò la sostenibilità economica/finanziaria dell'operazione. Sarebbe un danno enorme, più grande della eventuale perdita del Circolino, qualora la Fondazione dovesse entrare in una fase di impossibilità di rappresentare le istanze dei tanti circoli ed associazioni ad essa legati, che a quel punto vagherebbero nella terra di nessuno, vanificando per sempre i tanti sforzi e la storia delle tante generazioni di donne e uomini che, negli anni, ne hanno permesso la realizzazione»

Per tale motivo, vista anche la difficoltà di trovare finanziamenti bancari sostenibili, oltre che per la mancanza di interesse sul mercato per gli immobili di Chignolo d'Isola e del sottotetto da trasformare in appartamento a Pontirolo Nuovo, **il Cda ha stabilito di destinare in primis il ricavato dell'eventuale vendita della nostra proprietà di Caravaggio al salvataggio de "Il Circolino"**.

L'agenzia immobiliare che ha avuto l'incarico per la vendita dell'immobile di Caravaggio **non è riuscita** nel corso del 2018 **a trovare potenziali compratori**. La Fondazione, tramite propri contatti istituzionali, durante il mese di luglio **ha trovato un ente che ha manifestato informalmente il proprio interesse** ad acquistare la proprietà per recuperare l'immobile e realizzare interventi dal forte impatto sociale sul territorio di Caravaggio. **Purtroppo nel mese di marzo 2019, dopo notevoli difficoltà progettuali, l'ente si è ritirato** ed il Cda ha deciso di assegnare ad agenzie immobiliari un nuovo incarico.

Si segnala che **nel mese di ottobre** la Fondazione Gritti Minetti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.° 42, ha **presentato** al Ministero per i Beni e le Attività Culturali **domanda di verifica di sussistenza di un interesse culturale sull'immobile de "Il Circolino"**, al fine di tutelare la rilevanza storica delle attività che qui si sono svolte in oltre cinquant'anni. **La risposta del Ministero è stata ricevuta nella primavera del 2019**. Nella stessa non è stato rilevato nessun interesse culturale sull'immobile, ma è stato chiarito che per eseguire qualsiasi intervento di ristrutturazione o di modifica dell'immobile, sarà prima obbligatorio presentare apposita pratica per verificare l'esistenza di interesse culturale sul cortile sui murales esterni.

Il 27 marzo 2019 si è svolta una nuova riunione congiunta dei Cda della Fondazione e della Cooperativa Paci – Dell'Orto, nella quale i due Cda si sono scambiati informazioni aggiornate sulla vicenda e sulle relative disponibilità e hanno stabilito di **mantenere un continuo rapporto atto a promuovere eventuali nuove iniziative di finanziamento**. Inoltre il Cda della Cooperativa si è riservato di valutare di intraprendere proprie iniziative autonome.

Il Cdi riunito il giorno 29 aprile **ha riconfermato piena fiducia nell'operato del CdA e ribadito** che la priorità rimaneva la stabilità finanziaria della Fondazione, pur mantenendo lo sforzo del salvataggio del Circolino attraverso tutte le opzioni percorribili. Sono emerse diverse ipotesi per una partecipazione alla terza asta da soli o in compartecipazione con la Cooperativa Paci – Dell'Orto, anche con alienazione di altri immobili non strategici o per lo meno una verifica in tal senso.

Il Cda nella riunione del 14 maggio ha avuto notizia dell'intenzione della Cooperativa Paci – Dell'Orto di partecipare autonomamente alla terza asta. A tal fine, per formalizzare le rispettive decisioni, il Cda della Fondazione ha chiesto un incontro con i responsabili della Cooperativa da tenere al più presto. L'incontro ha avuto luogo il 21 maggio. In tale occasione la Fondazione ha ribadito, stante la mancata conclusione positiva della vendita del nostro immobile di Caravaggio, di non disporre delle risorse adeguate per proseguire il tentativo di salvataggio de "Il Circolino". Il Cda della Cooperativa ha comunicato di voler partecipare direttamente all'asta o di raggiungere un accordo extragiudiziario con il creditore.

La Fondazione ha appoggiato i tentativi di raggiungere un accordo extragiudiziario fra la Cooperativa e la banca creditrice (sempre per il tramite della DoBank Spa), accordo che avrebbe coinvolto formalmente anche la Fondazione stessa, ma i tentativi sono falliti nuovamente (estate 2019). L'impegno della Fondazione consisteva anche nel donare alla Cooperativa le risorse raccolte attraverso l'iniziativa di fund raising avviata fra il 2017 ed il 2018.

La Cooperativa si è dunque preparata a partecipare alla terza ed ultima asta, fissata per il giorno 12 dicembre 2019. Solo dopo la chiusura dell'asta, la Fondazione ha appreso che la Cooperativa non aveva potuto partecipare

a seguito di recenti problemi inerenti le condizioni del finanziamento bancario sui contava di ricevere. Pertanto una società, unica partecipante all'asta, si è aggiudicata l'immobile de "Il Circolino".

Per quanto riguarda il futuro del ruolo di questo immobile simbolo per la Sinistra bergamasca, la Fondazione non avrà più voce in capitolo. Non resta che sperare nelle intenzioni dell'acquirente e in un possibile accordo fra lo stesso e la Cooperativa. Fino alla scadenza contrattuale del contratto di locazione della Cooperativa nulla cambierà, ma oltre il futuro non appare roseo.

Le prossime sfide

L'attività culturale della Fondazione è stata fortemente rilanciata e non si è fermata nemmeno in questi mesi difficili di emergenza sanitaria. Grazie alle nuove tecnologie le iniziative proseguono, con un **buon successo in termini di partecipazione**. Al Consiglio di amministrazione si pone la **riflessione sulla prosecuzione del percorso di crescita dell'attività culturale**, in modo da compiere **ulteriori passi avanti**, in particolar modo per **trovare uno spazio caratteristico all'interno del vasto mondo culturale della sinistra bergamasca**.

Da un punto di vista della gestione del patrimonio immobiliare, deve **proseguire l'attuazione del programma di dismissioni e ristrutturazioni**, cercando di cogliere le poche opportunità che si potranno manifestare nel difficile momento economico attuale. In particolare è imperativo trovare una soluzione alle sorti dell'immobile di Caravaggio.

Proseguirà l'attuale organizzazione amministrativa, basata esclusivamente sul lavoro volontario, che si è dimostrata idonea per la gestione della nostra Fondazione.

Infine dovranno riprendere con maggior convinzione i timidi tentativi che erano in corso a inizio anno, prima del lockdown, per quanto riguarda le **raccolte fondi**, sia attraverso l'organizzazione di eventi, sia di campagne di fund raising, sia altresì la **richiesta di contributi ad enti**, nonché la **partecipazione a bandi**.

La strada è ancora lunga, ma dopo 12 anni dalla propria costituzione possiamo finalmente dire che **la Fondazione sta trovando la propria vocazione**.

Roberto Tomaselli
Presidente Consiglio di Amministrazione
Fondazione Gritti Minetti



